

Fluoro

Il fluoro è un elemento che è stato riconosciuto efficace dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) nella prevenzione della carie. Un regolare utilizzo è in grado di ridurre l'incidenza della carie, rinforzando lo



smalto dei denti e agendo direttamente contro la placca batterica. Il fluoro aiuta a proteggere i denti rinforzando la struttura cristallina dello smalto, riparando i piccoli danni del dente e agisce con un effetto antimicrobico sulla placca.

La somministrazione topica di fluoro è di primaria importanza per la prevenzione della carie.

Le linee guida nazionali indicano che la fluoroprofilassi nei bambini dai 6 mesi ai 6 anni può avvenire tramite l'utilizzo di dentifrici fluorati contenenti almeno 1000 ppm di fluoro, due volte al giorno, in dose pea-size (piccole quantità). Nei casi in cui il bambino tenda a ingerire la pasta dentifricia, si potrà ricorrere all'assunzione di integratori al fluoro come pastiglie o gocce che verranno prescritte dal pediatra.

Alimentazione corretta

Un'alimentazione sana ed equilibrata svolge un ruolo importante nella prevenzione della carie. La somministrazione di cibi o bevande contenenti carboidrati semplici deve essere evitata al di fuori dei pasti principali. Infatti, se nel cavo orale vengono introdotti frequentemente zuccheri semplici si promuove l'azione dei batteri cariogeni favorendo lo sviluppo della carie.

Gli zuccheri più pericolosi per la carie sono quelli semplici, come glucosio e saccarosio, che sono contenuti oltre che nei dolciumi, anche in altri alimenti inaspettati come succhi di frutta, crackers, cereali, sciroppi e tisane edulcorate.

È importante controllare la frequenza di assunzione degli zuccheri semplici, evitandone il consumo lontano dai pasti principali, e pulire il cavo orale del bambino dopo aver mangiato.

Controlli periodici

La prima visita di controllo può essere effettuata intorno a 18-24 mesi, quando i denti da latte sono completamente cresciuti.

La visita odontoiatrica fatta senza il bisogno di una cura garantisce l'ambientamento graduale e l'instaurarsi di un primo legame di confidenza e gioco con la struttura prima che si manifesti la necessità di un intervento.

Per ulteriori informazioni

promozione.salute@asuit.tn.it

© Copyright 2020

Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino
Via Degasperì 79 - 38123 Trento

Testi a cura di: Servizio promozione ed educazione alla salute,
Unità operativa di chirurgia maxillo facciale,
Unità operativa multizonale di odontostomatologia,
Polo universitario delle professioni sanitarie - corso di laurea
in igiene dentale, Commissione Albo Odontoiatri
della Provincia autonoma di Trento.

Coordinamento editoriale: Ufficio comunicazione

Progetto grafico e impaginazione: Tipografia S.A.N. - Roma

Finito di stampare nel mese di giugno 2026

www.asuit.tn.it

// GUIDE E CONSIGLI

La cura del cavo orale 0-3 anni



 **Asuit**
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino

Il cavo orale alla nascita è privo di batteri. La popolazione batterica della bocca si crea fin da subito, con l'inizio dell'alimentazione al seno e il contatto con l'ambiente che circonda il neonato.

La bocca dei bambini è colonizzata da centinaia di batteri, la maggior parte dei quali sono innocui, ma alcuni sono responsabili della carie.

La prevenzione è uno strumento fondamentale per ridurre l'incidenza della carie.

Attuare metodiche preventive della carie in età pediatrica è sicuramente un valido aiuto per aumentare la salute orale.



La carie

La carie è una malattia particolarmente diffusa in età infantile (circa un bambino su tre).

È un processo patologico infettivo a carattere degenerativo che provoca l'erosione dei tessuti duri del dente ed è causata dall'azione di acidi prodotti dalla placca batterica.

La carie è causata da quattro fattori:

- **Presenza di placca batterica:** specifiche tipologie batteriche.



- **Alimentazione ricca di carboidrati/zuccheri semplici:** principale fonte di sostentamento i batteri cariogeni, i quali metabolizzando i carboidrati producono un acido che inizia ad erodere il dente.
- **Suscettibilità individuale:** in particolare la forma o il posizionamento dei denti che possono favorire il ristagno della placca.
- **Il tempo:** è necessario infatti che questi fattori perdurino nel tempo per assistere alla formazione di una carie.

In età pediatrica la manifestazione della carie è determinata principalmente dalla Early childhood caries - ECC o Sindrome da biberon che, se non trattata con la dovuta attenzione può provocare la distruzione di tutti gli elementi dentali. Questa malattia è collegata ad abitudini sbagliate dei genitori che, per favorire il sonno del bambino o tranquillizzarlo nei momenti di agitazione, ricorrono a biberon contenenti sostanze zuccherine (camomilla solubile, succhi di frutta, tisane dolci, latte con zucchero/miele), o intingono il ciuccio



nel miele o nello zucchero. In questo modo gli zuccheri ristagnano nel cavo orale rimanendo per molto tempo a contatto con la superficie dei denti e alimentando i batteri che provocano la carie. Gli incisivi superiori sono i primi ad essere colpiti dalla carie che poi si diffonde a tutto il resto della bocca. Solitamente gli incisivi inferiori sono gli ultimi a venir interessati da questa patologia. Il bambino avrà dolore e frequenti ascessi con conseguente rifiuto del cibo che possono compromettere la salute generale.

La prevenzione delle carie

Igiene orale

L'igiene orale effettuata con un'adeguata pulizia dei denti dopo i pasti principali, almeno due volte al giorno, previene la carie e la gengivite. L'igiene della bocca nel bambino in età pediatrica è affidata principalmente ai genitori; ma la necessità di effettuare l'igiene orale dopo i pasti comporta che altri caregiver, come ad esempio gli educatori degli asili nido, si occupino della pulizia della bocca. Per la pulizia dei denti nei bambini è utile, già in età precoce, passare una garza delicatamente sulle gengive; in questo modo verranno rimossi i residui di cibo e si contrasterà la formazione della placca batterica.

